



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 69 del 4 ottobre 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI E DI
INTERPELLANZE DELLA RUBRICA**

“Salute”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 66 - Interventi urgenti al fine di accelerare il ripristino della piena funzionalità dei servizi, del personale e dei reparti dell'ospedale di Partinico (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che l'ospedale di Partinico (PA), per l'esperienza maturata e le professionalità esistenti nella struttura, è stato individuato dall'Istituto Superiore di Sanità quale uno dei 6 centri siciliani specialistici nella cura del long Covid, suscitando nei cittadini il timore che ciò impedisca o rallenti la totale riconversione dell'ospedale;

considerato che:

nonostante dal mese di marzo 2022, il Governo nazionale abbia stabilito la cessazione della crisi pandemica, l'ASP di Palermo pare che continui a tardare la riconversione dell'ospedale di Partinico e la riapertura di tutti i servizi e i reparti funzionanti prima della pandemia;

a tutt'oggi, infatti, l'ospedale di Partinico conserva ancora una organizzazione articolata in forma mista con un'Area Covid dotata di 89 posti letto e 36 posti 'no covid', con gravi criticità dovute anche agli organici carenti e ai carichi di lavoro ulteriormente aumentati per il personale in servizio;

il perdurare di tale situazione avrebbe l'effetto di danneggiare ulteriormente la popolazione di questo territorio, poiché il nosocomio di Partinico copre un'area che conta un'utenza di circa 200 mila persone, costrette spesso a recarsi a Palermo per diverse tipologie di visite a causa delle lunghe liste di attesa;

per sapere:

quali provvedimenti urgenti intendano attivare affinché, nel più breve tempo possibile, l'ospedale di Partinico (PA) torni a funzionare in pieno al fine di garantire la tutela del diritto alla salute di tutti i cittadini;

se non ritengano opportuno provvedere al potenziamento dell'organico ospedaliero e alla ristrutturazione dei reparti per assicurare ogni condizione di sicurezza agli operatori sanitari ed

./..

ai pazienti del nosocomio di Partinico e ripristinare i servizi ordinari per tutti i soggetti affetti da patologie non legate al Covid.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(19 dicembre 2022)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 10239 del 1° marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 1262/Gab del 10 marzo 2023, l'Assessore per la salute, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. Ars, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 189 - Iniziative urgenti al fine di garantire la tutela dei diritti umani all'interno della casa circondariale 'Pagliarelli' di Palermo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che la casa circondariale 'Pagliarelli', di Palermo, attiva dal 1995, è considerata una struttura modello per i percorsi di rieducazione, anche grazie agli spazi disponibili per l'organizzazione di molteplici e varie attività, come, ad esempio, corsi scolastici e di formazione-lavoro, attività ludico-sportive e culturali. E', altresì, dotata di un reparto adibito a degenza medica ed è munito di servizio di salute mentale con assistenza psichiatrica;

considerato che:

la casa circondariale 'Pagliarelli', pur essendo relativamente nuova, patisce una serie di problemi di minima vivibilità: l'impianto di climatizzazione è guasto da parecchi anni con conseguente sofferenza del freddo e del caldo torrido; le celle sono sprovviste di acqua calda e le docce sono utilizzabili soltanto in locali affollati dove non c'è un minimo di riservatezza;

presso il carcere 'Pagliarelli', altro problema della difficile quotidianità è il diritto alla salute, in quanto c'è un solo medico di base per 1300 detenuti e mancano i medici specialisti. Per una visita cardiologica, oculistica, ortopedica, esami di laboratorio bisogna attendere parecchi mesi. Cosa che mette a rischio, causa diagnosi tardive, la cura di patologie gravi come tumori, malattie cardiovascolari etc.;

altra pesante carenza è l'impossibilità per il detenuto di fare e/o rinnovare la carta d'identità, poiché lo sportello è stato soppresso, e tagli ancora più drastici hanno stoppato i corsi di formazione professionale a causa della carenza di educatori e psicologi;

il percorso carcerario cui è sottoposto la persona detenuta ha come scopo quello rieducativo e del reinserimento della persona nella società, attraverso l'applicazione di misure che ne favoriscano tale processo;

la riforma dell'Ordinamento Penitenziario del 1975 ha rappresentato un innegabile traguardo nel

./..

riconoscimento della dignità innata delle persone recluse;

L'Amministrazione penitenziaria del carcere 'Pagliarelli' denuncia grandi difficoltà a garantire ai detenuti la fruizione delle loro tutele, a causa delle esigue risorse disponibili e dei continui tagli subiti;

per sapere:

se non ritengano urgente attivarsi perchè venga disposta un'ispezione accurata per verificare le condizioni di detenzione presso il carcere Pagliarelli di Palermo;

quali misure urgenti intendano intraprendere per quanto di competenza, perchè vengano sanate tutte le carenze emerse all'interno del Pagliarelli per migliorare la qualità della vita dei detenuti e dotare la struttura di adeguato personale qualificato per il ripristino di tutti i percorsi educativi, affinché il principio riabilitativo della pena non sia solo pura utopia;

se, a tal fine, non ritengano opportuno istituire un tavolo tecnico con il Comune di Palermo e l'Azienda sanitaria provinciale per l'individuazione delle misure che si rendano necessarie al fine di ovviare alle gravi insufficienze registratesi negli ultimi anni all'interno del carcere 'Pagliarelli' di Palermo.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(27 febbraio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 13539 del 24 marzo 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 4870/Gab del 29 settembre 2023 l'Assessore per la salute ha anticipato, ai sensi dell'articolo 140, comma 5, del Regolamento interno dell'Ars, la risposta scritta all'atto ispettivo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 199 - Chiarimenti urgenti in ordine alla carenza di personale medico per l'U.O.C. di Medicina Interna del presidio ospedaliero 'Madonna SS. Dell'Alto' Petralia Sottana.

Al Presidente della Regione, premesso che:

il presidio ospedaliero di Petralia Sottana è costituito da una struttura di recente costruzione, inaugurata nel 2000 e dispone di U.O.S. di Pronto Soccorso, U.O.S di Medicina, U.O.S. di Chirurgia, U.O.S di Ginecologia, U.O.S. di Riabilitazione oltre a Laboratorio analisi e Radiologia;

negli anni si è assistito ad una graduale depauperamento della dotazione organica del personale medico per pensionamenti e trasferimenti. In atto ci sono carenze di medici in Pronto Soccorso che in parte vengono coperte da Medici a gettone provenienti da altri presidi dell'ASP di Palermo;

considerato che:

la problematica emergente è quella del reparto di medicina dove sono presenti due Medici a tempo pieno: il Dott. Giuseppe Dinolfo, internista, ed il Dott. Francesco Gennaro (cardiologo) più la Dott.ssa Teresa D'Amico (cardiologa) che da settembre 2022 per ordine di servizio del Direttore Generale dell'ASP è stata distaccata per tre giorni a settimana al P.O. di Termini Imerese;

la situazione si è aggravata negli ultimi mesi per l'imminente pensionamento del Dott. Felice Savaia (gastroenterologo e responsabile del Reparto) previsto il prossimo 01.03.2023 e che da circa due mesi non è in servizio per godere delle ferie residue;

in atto in servizio ci sono solo due medici e mezzo per gestire un reparto di Medicina con 14 posti letto e nei turni di servizio c'è sempre un solo medico mentre l'attività del reparto prevede anche turni di reperibilità per la Medicina ed il Pronto Soccorso;

i medici continuano ad erogare per gli utenti esterni piani terapeutici previsti dalle norme, (anticoagulanti, ossigeno) e ad effettuare emotrasfusioni e infusioni di ferro per i pazienti

./..

che ne hanno necessità e accedono alla U.O.C. I cardiologi in servizio, inoltre, oltre ad occuparsi delle attività suddescritte, prestano anche consulenze pre-operatorie per la Chirurgia e consulenze per il Pronto Soccorso, passando da un ruolo all'altro, con difficoltà a svolgere serenamente le attività cliniche, perchè ad esempio mentre visitano i degenti in reparto vengono chiamati al PS per consulenze urgenti o per trasferimenti, abbandonando di fatto l'assistenza ai ricoverati;

dal mese di aprile 2023 non sarà più possibile garantire la copertura dei turni di servizio ordinari se non disattendendo le norme contrattuali che prevedono riposi omnicomprensivi per i turni festivi effettuati e la fruizione del residuo ferie 2022 entro il 30 giugno 2023;

con la carenza di personale medico e stante la necessità di assistenza medica nel reparto in cui oltre alla degenza ordinaria è prevista anche una 'bolla' Covid, aumenta il rischio clinico come già denunciato in precedenza alla Direzione sanitaria;

per sapere:

quali iniziative stiano ponendo in essere al fine di arginare la problematica in oggetto per poter continuare a garantire la corretta funzionalità dell'U.O.C. di Medicina, implementando, laddove necessario, il personale medico di almeno due unità;

se abbiano considerato che l'Asp di Palermo ha espletato di recente un concorso per cardiologi, che da 10 ha esteso a 31 unità per coprire tutti i vuoti nelle piante organiche degli ospedali, preso atto che nel presidio ospedaliero di Petralia Sottana sono previsti in pianta organica 4 cardiologi, con 2 posti vacanti.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(2 marzo 2023)

FIGUCCIA

- Con nota prot. n. 15055 del 5 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 242 - Richiesta di integrazione rispetto al sistema CUP regionale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che il cittadino per usufruire dell'assistenza sanitaria presso gli ospedali siciliani deve rivolgersi al Cup regionale per le prenotazioni;

rilevato che molti cittadini non possono ricorrere alle prenotazioni on line che sono accessibili soltanto tramite Spid o Cie;

considerato che:

molti utenti non posseggono tali mezzi e preferiscono prenotare in presenza di un operatore;

al momento delle prenotazioni sanitarie l'utenza è spesso costretta a lunghe ed interminabili code;

per sapere se non ritengano opportuno avviare un interlocuzione con le associazioni di volontariato e con le Associazioni a difesa del consumatore, per agevolare in tal modo (supportandolo) il sistema Cup regionale, dando così la possibilità di espletare la richiesta di prenotazioni in maniera più veloce ed efficiente, evitando ulteriori disagi ai cittadini che desiderano ricorrere a delle prenotazioni in presenza di un operatore. Lo scopo di tale integrazione è di tutelare e rappresentare i diritti e gli interessi dei consumatori e degli utenti, promuovendo strutture stabili ed efficienti per l'assistenza e la fornitura di servizi al consumatore ed agli utenti.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(16 marzo 2023)

GENNUSO

- Con nota prot. n. 17809 del 27 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 4872/Gab del 29 settembre 2023 l'Assessore per la salute ha anticipato, ai sensi dell'articolo 140, comma 5, del Regolamento

./..

interno dell'Ars, la risposta scritta all'atto
ispettivo.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 19 - Intendimenti in merito alla risoluzione delle criticità relative all'Ospedale 'Giuseppe Fogliani' di Milazzo (ME).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

le criticità relative all'Ospedale 'Giuseppe Fogliani' di Milazzo sono da tempo oggetto di dibattito e iniziative da parte della politica locale, delle associazioni del territorio, nonché protagoniste di diverse notizie di stampa;

fra le problematiche sopra menzionate si riscontrano: le inaccettabili condizioni del pronto soccorso e gli insostenibili tempi di attesa; la mancanza di specifici macchinari e attrezzature; la carenza di personale; l'insufficienza dei posti letto; l'assenza di alcuni reparti necessari a rispondere alle esigenze territoriali (ad esempio il reparto per i grandi ustionati e un centro antiveleni);

le carenze del Presidio ospedaliero, che abbraccia un'ampia utenza su tutto il comprensorio, causano numerosi disservizi alla cittadinanza;

il comprensorio in cui ricade la struttura ospedaliera di cui si tratta ospita un'area industriale rientrante tra i Siti di interesse nazionale (SIN), ragione per cui si reputa opportuno un efficientamento delle prestazioni sanitarie;

tenuto conto che:

lo scorso autunno il Commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina, Bernardo Alagna, nell'ambito di una seduta straordinaria del Consiglio comunale di Milazzo, confermando la carenza di personale, nonché le inaccettabili condizioni del pronto soccorso - tanto da dichiarare che l'unità operativa meritasse un'immediata chiusura - aveva annunciato la messa in campo di un progetto che avrebbe garantito al territorio un P.S. più grande, accogliente e funzionale;

con la deliberazione n. 116 del 3 marzo 2023 è stata approvata la Dotazione Organica, nonché il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024 dell'Azienda sanitaria provinciale (A.S.P.) di Messina, il quale sembra non rispondere

./..

alla carenza di personale nei presidi ospedalieri della ex provincia;

alla luce di quanto fin qui rappresentato, si ritiene necessario un potenziamento del P.O. al fine di dare un concreto riscontro alle esigenze specifiche del territorio;

per conoscere:

se il Governo intenda porre in essere ogni iniziativa necessaria alla risoluzione delle problematiche riguardanti l'Ospedale 'Giuseppe Fogliani' di Milazzo (ME);

se abbiano l'intenzione di prevedere una riorganizzazione delle strutture ospedaliere del comprensorio, in particolare riguardo la distribuzione dei reparti dei vicini Ospedali di Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto.

(16 marzo 2023)

LEANZA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 4869/Gab del 29 settembre 2023 l'Assessore per la salute ha fornito il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 20 - Iniziative volte a garantire alle persone affette da neoplasie l'espletamento delle visite innanzi la Commissione medico-legale presso i locali dell'ASP di Caltanissetta siti nel Comune di Gela (CL).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'accertamento del possesso dei requisiti sanitari previsti dalla legge per il riconoscimento dell'invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità viene eseguito da una Commissione medico-legale presso le Aziende Sanitarie Locali, integrate con un medico INPS;

dal 14 gennaio 2022, grazie ad un progetto sperimentale, le visite della Commissione medico-legale per i casi di neoplasie hanno iniziato a svolgersi presso i locali dell'ASP di Caltanissetta siti nel Comune di Gela, in ragione della specifica patologia ed al fine di evitare ai pazienti lunghi e stancanti spostamenti per sottoporsi alle visite mediche per il riconoscimento dell'invalidità civile presso la sede di Caltanissetta;

l'impegno era quello di ampliare il servizio, ma oltre a non essere stato dato seguito all'impegno preso, dopo appena un anno lo stesso servizio a favore dei malati oncologici è stato sospeso. Pertanto, attualmente i malati oncologici sono nuovamente costretti a recarsi a Caltanissetta per l'espletamento della visita dinanzi alla Commissione medica INPS, con grave disagio per via del loro malessere e stato di rischio;

considerato che:

l'ultimo rapporto 'Sentieri', così come i precedenti, ha evidenziato un'alta incidenza fra gli abitanti della città di Gela di malattie tumorali causate dall'inquinamento generato dalla presenza attuale, e nel recente passato, di insediamenti ad alto rischio di inquinamento, quali impianti chimici, petrolchimico, raffineria e discarica;

a fronte dell'alta percentuale di casi tumorali presente in tutto il distretto di Gela sarebbe opportuno che fossero garantiti ai cittadini servizi adeguati a sostegno dei tantissimi pazienti. Invero, si assiste oramai da lungo tempo a un percorso inverso di accentramento di tutti i servizi quasi esclusivamente nel comune di Caltanissetta;

./..

per conoscere se siano a conoscenza dei fatti di cui sopra e quali iniziative si intendano porre in essere per garantire i servizi alle persone affette da patologie oncologiche, e se non si ritenga opportuno investire le istituzioni coinvolte affinché siano poste in essere tutte le azioni possibili atte a garantire, nei casi di pazienti affetti da neoplasie, il ripristino delle visite mediche per il riconoscimento dell'invalidità civile da parte della Commissione medico-legale presso i locali dell'ASP di Caltanissetta siti nel Comune di Gela.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(22 marzo 2023)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 4869/Gab del 29 settembre 2023 l'Assessore per la salute ha fornito il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 23 - Gravi ritardi da parte dell'ASP di Palermo nella fornitura degli ausili e dei presidi sanitari.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

a seguito delle segnalazioni di diversi cittadini, è emerso che all'ASP di Palermo si registrano ritardi consistenti nella fornitura di presidi e ausili sanitari per i pazienti affetti da incontinenza e per i diabetici;

infatti, allo scadere delle autorizzazioni alla fornitura dei presidi e ausili, i pazienti interessati, spesso invalidi, e le loro famiglie hanno dovuto affrontare mesi e mesi di disagi fatti di telefonate ed e-mail senza risposte alla sede dell'ASP di Palermo in via Giorgio Arcoleo. E recandosi di persona, dopo turni interminabili di attesa, gli addetti al servizio hanno semplicemente comunicato che nell'arco di poche settimane il problema si sarebbe risolto;

considerato che:

nonostante le rassicurazioni degli uffici dell'ASP di Palermo, la situazione a tutt'oggi è immutata e i cittadini aventi diritto non hanno ricevuto i presidi e gli ausili necessari;

la mancata o tardiva consegna dei presidi e ausili comporta per i pazienti la necessità di acquistarli a proprie spese con un aggravio economico non trascurabile e con la consapevolezza che quei soldi non verranno mai rimborsati;

per acquistare di tasca propria i presidi e gli ausili, nel migliore dei casi, la spesa affrontata è di circa trenta euro a settimana, che va a gravare soprattutto sugli anziani e sulle loro modeste pensioni;

per conoscere:

quali siano le motivazioni a causa delle quali numerosi pazienti, anche affetti da gravi patologie, continuano a subire svariati mesi di ritardo per avere riconosciuta la fornitura di presidi e ausili che spetterebbe di diritto;

quali urgenti misure intendano attuare al fine di risolvere rapidamente la problematica esposta in premessa al fine di evitare che i pazienti siano

./..

costretti a sopperire con risorse proprie all'acquisto dei presidi e ausili indispensabili per la loro cura e assistenza.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(27 marzo 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - DE LEO - VASTA -
LOMBARDO - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 19291 del 10 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 272 - Iniziative urgenti relative all'ospedale 'Vittorio Emanuele' di Gela (CL).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'ospedale 'Vittorio Emanuele' di Gela ritorna all'attenzione anche della politica nazionale per il problema del personale, con numeri assolutamente ridotti, fino al costante depotenziamento dei reparti;

mentre è in corso la diatriba tra Caltanissetta ed Enna per il nuovo policlinico, in città le emergenze di base fanno fatica a essere gestite;

considerato che:

il Pronto Soccorso risulta privo di adeguata copertura: i medici sono solo 7, uno per turno più l'astanteria;

la Neurologia è chiusa e non va meglio per la rete stroke;

l'Utin, reparto completato da anni con acquisto di apparecchiatura elettromedicali, non ha mai preso il via;

nefrologia non è operativa da anni se non per il solo servizio dialisi, essendo chiuso anche il centro trasfusionale per assenza di medici con a rischio le donazioni di sangue;

gastroenterologia ha un solo medico e le liste d'attesa sono sempre più lunghe: nelle gravi urgenze gastroenterologiche come le emorragie gastriche nelle ore pomeridiane e notturne si è costretti a recarsi a Caltanissetta distante 80 km in ambulanza, mettendo in pericolo la vita del paziente;

vi è l'assenza da quasi due anni del primario di chirurgia generale: il vecchio primario si è dimesso perché non operava; non ci sono anestesisti a sufficienza;

il 118 è sguarnito e l'ambulanza medicalizzata interviene troppo spesso senza medico a bordo;

nel reparto Urologia mancano gli urologi: il pomeriggio e la notte si devono trasferire i pazienti presso l'urologia del Sant'Elia anche per

./..

una semplice consulenza;

continua l'assenza di emodinamica nel P.O. di Gela con trasferimenti dei pazienti in urgenza per infarto presso il Sant'Elia;

il reparto di Psichiatria è chiuso dal 2020;

la situazione sanitaria in Sicilia è preoccupante, le strutture attive sono poche e spesso inadeguate, il personale medico è insufficiente e le problematiche non vengono risolte da anni rendendo la situazione ormai insostenibile;

per sapere se il Governo regionale sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e quali iniziative intenda assumere, con gli estremi di urgenza, affinché sia garantita la tutela della salute dei cittadini della zona di Gela (CL).

(30 marzo 2023)

DIPASQUALE

- Con nota prot. n. 19288 del 10 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 24 - Ripristino della pianta organica della cardiocirurgia nel pediatrica presidio ospedaliero di Taormina (ME).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

sin dal 2001 ha operato presso il Presidio Ospedaliero di Taormina dell'ASP di Messina un'attività Cardiologica e Cardiocirurgica pediatrica articolata in tre U.O.C. (Cardiologia, Cardiocirurgia e Cardioanestesia), con relativa dotazione organica, per dare risposta qualificata su detta disciplina di alta specializzazione alla popolazione pediatrica, costretta in passato a fare ricorso ad istituzioni fuori Regione;

nel 2010, al fine di ulteriormente adeguarsi agli standard di eccellenza di attività di processo e di prodotto adottati dalla Joint Commission International e alle linee guida previste dal Progetto Baby Heart, elaborato dalle Società Italiane di Cardiologia e Cardiocirurgia, la Regione, per tramite dell'ASP di Messina, si è convenzionata con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, istituto a carattere scientifico, operando, in ordine al personale, nel modo seguente:

a) l'IRCS si impegnava a fornire le tre figure professionali con funzioni primarie delle tre U.O.C.: congelando l'ASP le tre posizioni organiche;

b) l'ASP di Messina si impegnava a fornire il proprio personale medico (7 cardiologi, 5 cardiocirurghi, 10 anestesisti) e paramedico (2 caposala, 50 infermieri e 6 OSS) già operante. Personale, questo, assunto sin dal 2001 a tempo indeterminato per pubblico concorso e previsto in pianta organica per l'attività del dipartimento di Cardiologia e Cardiocirurgia pediatrica;

considerato che:

l'attività del Centro ha riscontrato, per oltre 20 anni, il gradimento della popolazione pediatrica di riferimento raggiungendo gli standards più elevati di trattamento e risultato attestati, da ultimo, dal riconoscimento di (Centro di Eccellenza Europeo per l'utilizzo di supporti extracorporei come metodica salvavita), e risultando polo di attrazione non solo per i pazienti del bacino di utenza ma anche per quelli della Regione Calabria, di altre Regioni e di Paesi dell'area del Mediterraneo producendo mobilità attiva per la

./..

Sicilia;

il Centro è dotato di strumentazione all'avanguardia e di ultima generazione e presso il quale si effettuano, tra l'altro:

a) diagnosi pre e post natale (parto presso struttura specialistica con immediata assistenza al neonato cardiopatico);

risonanza magnetica cardiaca pediatrica;

b) diagnosi e cura dello scompenso cardiaco pediatrico e delle aritmie pediatriche;

c) emodinamica diagnostica ed interventistica;

d) diagnosi e trattamento dei congeniti adulti;

e) tutti tipi di interventi cardiocirurgici ad eccezione del trapianto cardiaco;

sono significativi i numeri registrati dal Centro nell'ultimo decennio: 7.000 ricoveri, 5.000 interventi e più di 25.000 assistenze ambulatoriali;

nonostante l'importanza ed i livelli qualitativi e quantitativi raggiunti dal personale del Centro, l'ASP di Messina nel Dicembre dello scorso anno ha irresponsabilmente approvato una pianta organica che sopprime ben ottanta posti di organico relativi a personale in servizio vincitore di concorso pubblico a tempo indeterminato e addetto alle tre unità di Cardiologia, Cardiocirurgia e Cardioanestesia pediatrica, privando, anzitutto, della dovuta assistenza il bacino di pazienti interessato e nulla disponendo in ordine al personale di ruolo ed in servizio specificamente formato nelle dedotte discipline pediatriche di alta specialità;

ritenuto che tale imprudente valutazione non possa ricondursi a carenze di fondi - trovandosi l'attività del Centro taorminese per tutti questi anni economicamente, senza soluzione di continuità, sistematicamente inserita nel tetto di spesa del personale dell'ASP - presumibilmente dirottati per l'avvio di altre strutture dell'Azienda, attivabili solo a fronte di ulteriore e diversa disponibilità di risorse economiche, per come previsto nell'atto relativo ai posti letto;

ritenuto assolutamente improprio non prevedere nella pianta organica i posti di ben 80 unità di personale regolarmente assunto ed in atto in servizio da più di venti anni;

per conoscere:

se non ritengano di dover dare disposizioni affinché venga effettuata l'immediata reintegrazione in pianta organica delle tre UOC di Cardiologia, Cardiocirurgia e Cardioanestesia pediatriche, già attive presso il P.O. San Vincenzo

./..

di Taormina (ME) sin dal 2001;

se non riengano, altresì, di confermare la dotazione organica originariamente prevista per detto Centro che risulta dotato delle piu moderne attrezzature medicali, compresa una Risonanza Magnetica cardiaca pediatrica, e con personale formato ed altamente qualificato che assicura elevati livelli assistenziali e produce mobilità attiva.

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

(3 aprile 2023)

PACE

- Con nota prot. n. 19483 dell'11 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 281 - Richiesta di chiarimenti in merito alla raccolta regionale di donazioni per l'emergenza nazionale da Covid-19.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

ai sensi del comma 5 dell'articolo 99 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27, le Pubbliche Amministrazioni beneficiarie di erogazioni liberali a sostegno dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno l'obbligo di tenere apposita rendicontazione separata, con l'apertura di un conto corrente dedicato, assicurandone la completa tracciabilità. Inoltre, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità, a far data dal 31 marzo 2022, data di cessazione dello stato di emergenza nazionale da COVID-19, è vigente anche l'obbligo di pubblicare la predetta rendicontazione sul sito internet di ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria o altro idoneo sito internet;

la Regione siciliana, nel mese di marzo 2020 aveva attivato, attraverso il Dipartimento della Protezione Civile regionale, un conto corrente dedicato per consentire la raccolta dei fondi a sostegno delle attività sanitarie utili e necessarie per combattere l'emergenza;

dal portale web del Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana è tutt'ora rinvenibile un banner con le indicazioni del codice IBAN dedicato: IT65X0100003245515200006188, intestato a Pr.R.Sicilia S.Att. 0.630-639-20, su cui effettuare le erogazioni liberali inserendo come causale 'Donazione emergenza coronavirus';

considerato che:

con l'interrogazione n. 1812 del 27 ottobre 2020, del primo firmatario della presente interrogazione, era stata rappresentata, all'allora Governo regionale, la circostanza per cui non risultava che fosse stata data dall'amministrazione regionale pubblica evidenza della somma esattamente raccolta; di quella effettivamente impegnata e spesa; delle modalità di impegno della stessa e l'eventuale saldo residuo risultante sul conto dedicato;

./..

all'epoca della presentazione della interrogazione citata, fonti giornalistiche davano notizia della raccolta di donazioni da parte della Regione siciliana, per il tramite del Dipartimento di Protezione Civile, per un importo di 15.243.698,00 euro, senza che tuttavia, risultasse alcuna pubblicazione di dettaglio sull'utilizzo di tale somma;

malgrado il lungo lasso di tempo trascorso dalla presentazione, il precedente Governo regionale non ha mai dato riscontro alla summenzionata interrogazione, che è, pertanto, decaduta al termine di conclusione della Legislatura XVII;

con delibera n. 201 del 13.04.2022, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha inserito nella griglia di rilevazione OIV predisposta per le Pubbliche Amministrazioni il suddetto obbligo ai fini del relativo monitoraggio e attestazione OIV, precisando che 'La pubblicazione dei dati sulle erogazioni liberali a sostegno del contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, dovrà essere effettuata da ciascuna amministrazione beneficiaria all'interno della sezione di Amministrazione Trasparente' - 'Interventi straordinari e d'urgenza seguendo le indicazioni fornite dall'Autorità con il Comunicato del Presidente del 29 luglio 2020';

con un Comunicato del 16 novembre 2022, il Presidente dell'ANAC ha reso noto che a seguito di una verifica a campione condotta dall'Autorità, è stata rilevata una generalizzata carenza da parte delle Pubbliche amministrazioni beneficiarie di erogazioni liberali, di pubblicazione della predetta rendicontazione, e pertanto, si è provveduto a formalizzare l'invito per le Amministrazioni ad adempiere agli obblighi di legge;

per sapere:

quale sia l'ammontare esatto della somma raccolta da parte della Regione siciliana, per il tramite della Protezione Civile regionale, sul conto corrente dedicato, avente causale 'Donazione emergenza Coronavirus';

quali siano le modalità dettagliate di impiego e di spesa della somma raccolta e l'eventuale residuo risultante alla data del 31 marzo 2022, termine di cessazione dello stato di emergenza nazionale da COVID-19;

quali siano state le attività poste in essere

./..

dalla Regione siciliana al fine di ottemperare all'obbligo di pubblicazione della rendicontazione sul sito internet come disposto dal comma 5 dell'articolo 99 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020, n. 27.

(5 aprile 2023)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- L'interrogazione è stata ritrasmessa al Governo in data 8 giugno 2023 a seguito di mancata ricezione per anomalia telematica del sistema automatizzato di trasmissione.

- Con nota prot. n. 24657 del 21 giugno 2023, il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 288 - Interventi urgenti per accelerare la realizzazione dei lavori di potenziamento e riqualificazione dei nosocomi dell'area metropolitana di Palermo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 67 del 1988, ha destinato alla Regione siciliana finanziamenti per oltre 280 milioni di euro, al fine di procedere al potenziamento e riqualificazione delle dotazioni tecnologiche e infrastrutturali del sistema sanitario regionale;

dei ventisei progetti finanziati, quelli più ambiziosi certamente riguardano la realizzazione di un nuovo distretto sanitario nella parte nord-ovest di Palermo che ingloberà gli ospedali Villa Sofia e Cervello e, dalla parte opposta della città, gli Ospedali Civico e Policlinico per dar vita alla seconda grande cittadella sanitaria che passa sotto il nome convenzionale di Policivico;

nell'ambito della riqualificazione dell'Ospedale Cervello è prevista la realizzazione del Polo Oncoematologico per la diagnosi e la cura delle leucemie, con una dotazione di 400 posti letto, la ristrutturazione del Pronto Soccorso e la realizzazione di nuovi posti in terapia intensiva e sub-intensiva, nonché la realizzazione del primo stralcio dei nuovi impianti per l'approvvigionamento di gas medicali e di energia elettrica; sono, altresì, finanziati due montalettighe nuovi;

inoltre, verranno ristrutturati i quattro Pronto soccorso della città: quello di Villa Sofia dove saranno previsti adeguati locali di astanteria per evitare che i pazienti affollino i corridoi, quello dell'Ospedale dei bambini, del Policlinico e dell'Ospedale Civico;

considerato che:

con deliberazione 29 dicembre 2021, n. 595, la Giunta regionale riteneva di apprezzare l'elenco aggiornato degli interventi programmati e finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e infrastrutturali del nostro sistema sanitario;

a tutt'oggi, così come evidenziato dallo stesso

./..

Assessore per la salute, non vengono riferiti progressi significativi nell'esecuzione dei progetti finanziati che, invece, procedono molto a rilento, nonostante rivestano carattere di urgenza; pertanto, il rischio di definanziamento delle risorse appare concreto;

tra questi, ad esempio, il 18 settembre 2023 scade il termine per la presentazione al Ministero della Salute del progetto esecutivo per dare il via all'adeguamento e alla messa a norma del Padiglione A dell'Ospedale Cervello, ma, a causa dell'assenza del progetto, potrebbero volare via i quasi 40 milioni stanziati;

ritenuto che:

la realizzazione dei nuovi nosocomi rappresenti una occasione unica per il nostro territorio, poichè al servizio di un ampio bacino metropolitano, in una città dove le strutture spesso si rivelano fatiscenti e inadeguate ad accogliere una vasta utenza che necessita una sanità sempre più moderna ed efficiente;

per le motivazioni indicate in premessa, sia urgente intervenire in tempi rapidissimi per accelerare l'avvio delle procedure previste entro i termini stabiliti, affinché i progetti delle nuove strutture sanitarie non si trasformino nelle ennesime opere rimaste incompiute;

per sapere:

quali interventi intendano adottare al fine di accertare le motivazioni e le eventuali negligenze e responsabilità che hanno determinato il grave ritardo nell'esecuzione dei lavori per il potenziamento delle infrastrutture sanitarie dell'area metropolitana di Palermo;

con quali tempistiche e modalità intendano procedere al fine di scongiurare la revoca delle risorse del Ministero della Salute destinate alla costruzione di nuovi grandi centri di eccellenza medica e per realizzare il più grande cluster sanitario nel meridione d'Italia.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(12 aprile 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 303 - Chiarimenti in merito ai ritardi nell'utilizzo delle risorse di cui all'art. 29 del d.l. 14 agosto 2020, n. 104 destinate all'abbattimento delle liste d'attesa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'art. 29 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 (convertito con modificazioni dalla l. n. 126 del 2020) ha introdotto delle disposizioni volte a rispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, nonché a ridurre le liste di attesa;

nello specifico le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, nonché gli enti del Servizio sanitario nazionale sono autorizzati a ricorrere al reclutamento di personale e a prestazioni aggiuntive, come individuate dai commi 2 e 3 del predetto art. 29 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104;

ai fini dell'applicazione della norma sono stanziati euro 478.218.772 per l'anno 2020. La quota di riparto destinata alla Sicilia ammonta a euro 39.029.447;

considerato che:

in attuazione della prescrizione normativa in premessa, con D.A. n. 1103 del 26 novembre 2020 è stato adottato il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa della Regione siciliana per introdurre misure straordinarie da integrare agli interventi già previsti dal Piano regionale di governo delle liste di attesa (PRGLA) 2019-2020, contenente le tabelle di assegnazione dei fondi alle Aziende sanitarie;

l'art 26 del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 'Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute ed i servizi territoriali' prevede la possibilità per le Regioni - 'fermo restando il prioritario ricorso alle modalità organizzative di cui al comma 1' (come disciplinato dall'art. 29 del DL n. 104 del 2020) - la possibilità di 'integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica da privato' e a tal fine le regioni sono chiamate a

./..

rimodulare il piano per le liste d'attesa adottato ai sensi dell'art. 29 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104;

con D.A. 53 del 03 febbraio 2022 è approvata la rimodulazione dell'assegnazione delle risorse del Piano operativo per il recupero delle liste di attesa della Regione siciliana previsto dall'art. 29, comma 9, del D.L. n. 104 del 2020, ai sensi dell'art. 26 del D.L. 73 del 2021, convertito con modificazioni dalla L. 23 luglio 2021, n. 106, che assegna 7 milioni di euro aggiuntivi in favore delle strutture private ai fini dell'abbattimento delle liste d'attesa;

nell'ambito del documento 'Rimodulazione Piano di recupero delle Liste di attesa 2022 Sicilia' si evince che i dati di monitoraggio delle prestazioni recuperate direttamente dalle Aziende, aggiornati al 31 dicembre 2021 (ancora non conclusivi) registrano più di 200.000 prestazioni ambulatoriali recuperate (visite ed esami strumentali) e più di 10.000 ricoveri chirurgici recuperati;

le criticità legate alle liste d'attesa in Sicilia ovvero alla difficoltà di rispondere prontamente alle richieste di prestazioni sanitarie, non sembrano nei fatti migliorate in modo incisivo, come dimostrato dalla recente manifestazione organizzata da Codacons e da diverse sigle sindacali;

in relazione alle risorse stanziare dal Governo nazionale per l'abbattimento delle liste d'attesa, da notizie di stampa si apprende che il 33% delle somme - pari a euro 165 milioni - non siano state utilizzate. In particolare, in riferimento alla Sicilia sembrerebbe che sia stato speso solo il 28% della quota spettante;

il finanziamento destinato all'abbattimento delle liste d'attesa costituisce un fondamentale strumento ai fini del potenziamento del sistema sanitario pubblico;

per sapere:

quale sia lo stato della spesa delle risorse, di cui all'art. 29 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, destinate alla Sicilia ai fini dell'abbattimento delle liste d'attesa;

in relazione alle somme utilizzate, a quanto ammontino le risorse spese per il potenziamento delle strutture sanitarie pubbliche e quelle impiegate in favore delle strutture private;

./..

per quali ragioni si sia registrato un notevole ritardo nella spesa delle somme e quali azioni intendano porre in essere per recuperare detto ritardo e, quindi, per effettuare gli auspicati investimenti necessari ad abbattere le liste d'attesa.

(19 aprile 2023)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 21403 del 24 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 306 - Iniziative urgenti inerenti al sistema emergenziale sanitario siciliano in seguito al gravissimo episodio verificatosi nel Comune di Collesano (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

apprendiamo la triste vicenda che riguarda un paziente residente nel comune di Collesano (PA) colpito da infarto e, purtroppo, deceduto a causa del ritardo dei soccorsi;

come riferito dai familiari, l'ambulanza è arrivata in loco dopo circa un'ora dalla chiamata al 112, quando ormai non c'era più nulla da fare. Il medico ha soltanto potuto constatare il decesso del paziente;

considerato che:

il ritardo dei soccorsi è stato determinato dal fatto che, dopo la chiamata di richiesta di intervento, tutte le ambulanze in servizio erano impegnate e l'unica più vicina, quella di Scillato (PA), non aveva un medico a bordo, ma soltanto un infermiere e l'autista;

vista la gravità della situazione, la stessa centrale operativa del 118 ha provato a cercare un'ambulanza con il rianimatore, ma la più vicina a Collesano, si fa per dire, era quella di stanza a Cefalù. Nonostante la corsa contro il tempo, purtroppo tale ritardo si è rivelato fatale;

appare evidente come il triste epilogo di questa vicenda, l'ennesima che si verifica nell'Isola, sia l'effetto dei cosiddetti tagli alla sanità, quella famosa spending review selvaggia, che non ha tenuto conto delle esigenze particolari dei territori; ad esempio le zone più impervie da raggiungere, come le Madonie, o il Corleonese, o tante altre aree dell'entroterra siciliano. Secondo le disposizioni ministeriali è prevista un'ambulanza con medico ogni 60 mila abitanti;

ad aggravare il quadro dell'organizzazione emergenziale sanitaria dell'Isola, su 251 mezzi disponibili, soltanto 108 viaggiano con un sanitario a bordo. E non tutti i giorni. Infatti, per ciascuna delle 108 ambulanze medicalizzate, servono 4-5 medici per garantire la copertura dei turni nell'arco delle 24 ore per tutta la settimana.

./..

Invece, in media, ci sono in servizio 2-3 medici;

i problemi cardiovascolari debbano essere trattati nell'immediato, e bastano anche pochi minuti di ritardo perchè il malore sia fatale e, dunque, la bravura del sanitario e la tempestività sono imprescindibili;

per sapere:

quali interventi urgenti intendano adottare per fare chiarezza sull'accaduto e individuare le reali cause che hanno determinato il ritardo nel soccorso dello sfortunato paziente di Collesano (PA);

quali provvedimenti si intendano assumere al fine di colmare le criticità del settore emergenziale/ospedaliero della nostra Regione, messo in ginocchio dalla carenza di personale e dalle continue riduzioni delle disponibilità economiche che inevitabilmente aumenteranno sempre di più i disagi e i danni ai pazienti;

se non ritengano opportuno intervenire presso il Governo nazionale al fine di rivedere le disposizioni inerenti la sanità regionale siciliana, poichè nella nostra Regione i numeri delle ripartizioni di medici e ambulanze non possono trovare una logica meramente matematica, a causa dei numerosi comuni montani che vengono penalizzati, ed evitare che in futuro possano ripetersi casi gravissimi come quello recentemente accaduto a Collesano.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(20 aprile 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 21406 del 24 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 307 - Notizie in merito alla mancanza di provette per le analisi del sangue presso il reparto di malattie infettive del Policlinico di Palermo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

è giunta notizia che nei giorni scorsi presso il reparto Malattie Infettive del Policlinico di Palermo, è stato interrotto il servizio delle analisi del sangue poichè le provette necessarie per raccogliere i campioni ematici erano terminate;

a causa della mancanza delle provette gli appuntamenti sono stati annullati e i pazienti rimandati a casa, con successiva riprogrammazione dei prelievi di sangue;

considerato che:

nonostante il primario del reparto abbia rassicurato circa la rapida soluzione del problema, non possiamo non evidenziare i disagi che sono stati arrecati ai pazienti e ai loro familiari che erano giunti in ospedale per sottoporsi alle analisi, molti dei quali anziani o affetti da gravi patologie;

la mancanza di provette per le analisi del sangue in un reparto ospedaliero, al limite del paradossale, riflette una situazione di forte inadeguatezza dell'intero sistema regionale siciliano e per questo poniamo la questione sulla necessità di intervenire fattivamente a tutela della continuità e della qualità assistenziale;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se non ritengano opportuno valutare l'apertura di una indagine interna per una puntuale verifica dei fatti e per accertarne tutte le responsabilità e criticità;

quali iniziative intendano assumere affinché tutti i materiali sanitari vengano approvvigionati adeguatamente, a tutela della salute dei cittadini, e per evitare il ripetersi di tali disservizi.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con

./..

urgenza)

(20 aprile 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 21407 del 24 maggio 2023 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 31 - Iniziative urgenti per garantire la continuità delle forniture dei presidi sanitari salvavita ai pazienti dell'ASP di Siracusa affetti da diabete mellito di tipo 1.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il diabete Mellito di tipo 1 è una malattia autoimmune incurabile che colpisce generalmente bambini in età pediatrica ed adolescenziale, che non permette un adeguato compenso metabolico in riferimento ai valori glicemici senza l'aiuto dei presidi medici salvavita come sensori e microinfusori;

il Piano nazionale della malattia diabetica, redatto da un'apposita commissione istituita presso il Ministero della Salute, riconosce l'autocontrollo come essenziale per la cura del diabete al fine di prevenire o rallentare l'insorgenza di complicanze o bloccarne la progressione;

dal medesimo documento si evince che i dispositivi per il controllo della glicemia siano parte integrante della terapia del diabete, soprattutto nell'età pediatrica, quando la malattia è caratterizzata da innata instabilità;

considerato che:

a seguito delle segnalazioni di diversi pazienti e associazioni, è emerso che nelle ASP siciliane, nella fattispecie in quella della ex provincia di Siracusa, si registrano ritardi consistenti nella fornitura dei presidi sanitari essenziali per i pazienti affetti da diabete mellito;

per facilitare il raggiungimento degli obiettivi glicemici e ridurre il rischio di complicanze, è essenziale che la persona con diabete abbia sempre a disposizione i diversi presidi ritenuti indispensabili per la gestione della patologia e devono essere forniti in quantità adeguata alla situazione clinica, evitando limitazioni non giustificate che potrebbero costituire un impedimento all'efficacia della cura;

le temute complicanze del diabete possono essere estremamente invalidanti e compromettere la funzionalità di organi essenziali come il cuore, i

./..

reni o gli occhi;

per conoscere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

quali provvedimenti urgenti intendano adottare affinché sia fatta luce sulle gravi inadempienze e ritardi relativi alle forniture dei presidi sanitari per i pazienti diabetici da parte dell'ASP di Siracusa, per ristabilire la qualità e continuità dell'assistenza sanitaria e scongiurare gravi conseguenze;

quali iniziative concrete intendano porre in essere al fine di espletare un attento monitoraggio dell'assistenza sanitaria erogata ai pazienti diabetici, con l'obiettivo di migliorare la loro qualità di vita in termini di salute fisica e di benessere emotivo.

(21 aprile 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO -
LOMBARDO - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 21409 del 24 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 328 - Iniziative per il potenziamento della rete dei consultori familiari a Siracusa e per la fornitura della pillola abortiva RU486.

All'Assessore per la salute, premesso che:

la rete dei consultori familiari nella città di Siracusa è oggi particolarmente carente: a fronte dei 3 esistenti fino a qualche anno fa, oggi soltanto 1 è operativo;

le cause risiedono nel progressivo depauperamento di risorse umane poiché a seguito dei numerosi pensionamenti non si è provveduto al necessario turn over del personale;

a ciò aggiungasi che anche le strutture dell'intera ex provincia presentano numerose criticità tra le quali spiccano deficit organizzativi, carenze negli organici e inadeguatezza dei locali;

inoltre, l'unico ospedale in cui si pratica l'interruzione di gravidanza, tra i 4 della ex Provincia, è l'Umberto I di Siracusa; il metodo utilizzato è esclusivamente quello chirurgico, mentre non è resa disponibile alle donne la pillola abortiva RU486;

considerato che:

i consultori familiari, istituiti per la prima volta in Sicilia con la legge regionale n. 21 del 1978, assolvono a funzioni di grande rilievo sociale e sanitario, essendo loro affidata la promozione della salute della donna e dell'età evolutiva, l'assistenza alle coppie e alla genitorialità consapevole, l'informazione sui mezzi contraccettivi ed erogazione degli stessi, consulenze relative alla sessualità, alla prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile, alle relazioni affettive, ecc;

il d.l. n. 409 del 1996 convertito con modificazioni in legge n. 34 del 1996, ha stabilito che il criterio ottimale per la diffusione dei consultori nel territorio è quello di legarne il numero alla popolazione residente, considerando congruo il rapporto di 1 consultorio ogni 20.000 abitanti;

è evidente che nella città di Siracusa, con i

./..

suoi 122 mila abitanti, tale standard è ben lontano dall'essere soddisfatto: ciò si traduce in una assistenza carente sul piano sociale e sanitario;

è pertanto indispensabile intervenire sugli organici dei consultori, potenziandoli e sostituendo chi va in pensione o è stato trasferito altrove, e individuare, in collaborazione con i Comuni, locali idonei;

vanno predisposte, inoltre, tutte le azioni necessarie perché la legge 194 sia correttamente applicata in tutti i presidi ospedalieri della provincia, anche con il metodo farmacologico;

per sapere:

quali iniziative intenda assumere affinché l'ASP di Siracusa provveda ad integrare la rete dei consultori nella città con il reperimento, in accordo con il Comune, di locali idonei e con il reclutamento del personale necessario;

quali siano le ragioni per le quali l'interruzione volontaria di gravidanza sia praticata solo in un ospedale in tutta la ex provincia di Siracusa, perché non sia fornita la pillola abortiva RU486 e quali iniziative intenda adottare per risolvere tali problematiche.

(4 maggio 2023)

SPADA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - VENEZIA - CHINNICI -
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 34 - Previsione del Contratto di rete a non soggettività giuridica tra le possibili forme di aggregazione dei laboratori di analisi accreditati con il Servizio sanitario regionale ai fini del raggiungimento della soglia minima annua delle prestazioni.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con Decreto dell'Assessore della salute n. 182 del 2017 sono state disposte le direttive relative alla aggregazione delle strutture laboratoristiche della Regione siciliana;

per il mantenimento dell'accreditamento delle strutture private accreditate per la branca di medicina di laboratorio che sottoscriveranno contratti per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale di Medicina di Laboratorio con il Servizio Sanitario Regionale, è stato stabilito che la soglia minima di prestazioni di laboratorio complessivamente erogati in un anno deve raggiungere il numero di almeno 200.000;

al fine di dare modo di raggiungere la predetta soglia minima di prestazioni per l'accreditamento, la stipula ed il mantenimento degli accordi contrattuali con il Servizio Sanitario Regionale, è stata prevista la possibilità dell'aggregazione fra più strutture di laboratorio, stabilendo, ai sensi del già citato D.A. Salute 182/2017, che le aggregazioni tra laboratori possono giuridicamente realizzarsi attraverso la creazione di cooperative, di strutture consortili oppure di associazioni temporanee di imprese (ATI) o di altre forme previste dalla legislazione vigente ivi compreso il contratto di rete di cui all'art. 3 comma 4 ter e ss. del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e ss.mm. e ii., ove dotato di soggettività giuridica;

considerato che:

tra le forme di aggregazione è prevista anche il contratto di rete ma con l'essenziale requisito della soggettività giuridica, che pregiudica enormemente l'autonomia operativa dei singoli laboratori facenti parte della rete con ricadute negative in termini occupazionali;

è necessario prevedere come raggruppamento per il raggiungimento della soglia minima di prestazioni annue anche la forma del contratto di

./..

rete a non soggettività giuridica, che si configurerebbe dunque come un'aggregazione costituita da più laboratori tutti accreditati, paritari ed equiordinati, che, complessivamente, produce il numero di esami necessario al raggiungimento della soglia minima di prestazioni prevista per l'anno di riferimento ed in cui ciascun laboratorio facente parte della rete mantiene la propria autonomia giuridica e tecnico professionale, svolgendo attività preanalitiche, analitiche e post-analitiche per la propria struttura;

per conoscere se non ritengano opportuno, per quanto esposto, prevedere tra le forme giuridiche previste per l'aggregazione delle strutture laboratoristiche della Regione siciliana ai fini del raggiungimento della soglia minima di 200.000 prestazioni annue anche il Contratto di Rete a non soggettività giuridica, che viene stipulato tra i laboratori aderenti alla Rete stessa, disciplinando le modalità di composizione e funzione dei singoli contraenti, i poteri di rappresentanza e la durata della Rete.

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(10 maggio 2023)

LOMBARDO G. - DE LUCA C.- LA VARDERA -
GERACI - BALSAMO - VASTA - DE LEO - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 23125 dell'8 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 349 - Chiarimenti in merito alle criticità esistenti nelle RSA Siciliane.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

la Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) è una struttura extraospedaliera per anziani prevalentemente non autosufficienti e disabili non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui, finalizzata a fornire accoglienza, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale;

la R.S.A. è una struttura propria del S.S.N. di tipo extra-ospedaliero che fa parte della rete dei servizi territoriali di primo livello, presso l'Assessorato regionale della sanità è istituito l'Albo delle R.S.A. degli enti pubblici e privati che intendono concorrere alla gestione delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa relativa all'accreditamento;

rilevato che:

da mesi perdura in Sicilia una situazione a dir poco incresciosa con riguardo le RSA di tutto il territorio. Gli operatori socio-sanitari sono infatti insorti a causa di una serie di gravissime e inaccettabili inadempienze contrattuali, rispetto a quanto indicato dai rispettivi CCNL;

la situazione delle RSA è critica sotto molti aspetti. Da mesi, infatti, i lavoratori non ricevono lo stipendio. Emblematica la situazione dei circa 400 dipendenti delle sedi territoriali del gruppo Karol spa che lamentano di non ricevere la retribuzione dal mese di febbraio, i quali hanno intrapreso diverse iniziative, tra cui due sit-in, giornate di sciopero (pur garantendo i servizi minimi essenziali), e tentativi di conciliazione davanti al Prefetto di Palermo;

oltre al ritardo degli stipendi, i sindacati denunciano anche 'il ritardo nei pagamenti alle società finanziarie per coloro che hanno stipulato la cessione del quinto, nonostante le trattenute regolarmente fatte sulle buste paga', esponendo pertanto i lavoratori all'iscrizione nel registro 'cattivi pagatori' con le conseguenze che ne derivano;

./..

si denunciano inoltre, mancati versamenti dei contributi Inps e delle quote associative sindacali, mancato versamento della tredicesima mensilità, mancato pagamento verso i fornitori e l'elevato numero di monte ore di lavoro svolto, il quale risulterebbe ben superiore a quanto previsto dai rispettivi contratti;

considerato che:

già nel mese di gennaio vi era stato un incontro tra l'Assessore per la salute, dott.ssa Volo, e i sindacati, in seguito al quale l'Assessore aveva chiesto alle ASP territoriali un maggior controllo e vigilanza sugli enti convenzionati che purtroppo, ad oggi, non ha condotto ad una risoluzione;

il sistematico ritardo dei pagamenti è una costante e i lavoratori si ritrovano a dover necessariamente continuare a prestare la loro preziosa opera, come da contratto, per evitare di perdere il posto di lavoro, senza però ricevere nel frattempo diverse mensilità;

per sapere:

se e quali interventi siano stati predisposti per procedere ad un immediato controllo e verifica in ordine alle somme trasferite agli enti convenzionati;

quali iniziative di carattere ispettivo o normativo si intenda porre in essere al fine di far cessare le irregolarità eventualmente riscontrate e assicurare il rispetto dei diritti dei lavoratori impiegati nelle RSA della Regione e garantire un servizio efficiente per i degenti ospiti delle strutture.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(15 maggio 2023)

DE LUCA A. - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - CIMINNISI - GILISTRO -
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. 23952 del 15 giugno 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 362 - Notizie in merito alla realizzazione delle case di comunità, delle centrali operative e degli ospedali di comunità mediante i fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la sanità.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che il 4 maggio 2023, innanzi alla 10ª Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale del Senato, si è tenuto il primo monitoraggio semestrale di Agenas (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, un ente pubblico non economico di rilievo nazionale che svolge una funzione di supporto tecnico e operativo alle politiche di Governo dei servizi sanitari di Stato e Regioni, attraverso attività di ricerca, monitoraggio, valutazione, formazione e innovazione) sull'attuazione degli standard del DM 77/2022 riguardante il semestre giugno-dicembre 2022 inerente le azioni previste dalla missione del PNRR. Il report evidenzia diversi ritardi da parte delle Regioni nell'attivazione delle previste Case di comunità, Centrali operative territoriali e Ospedali di comunità la cui scadenza è per il 2026;

considerato che:

La Sicilia, dopo la Campania, figura al momento tra le regioni meno organizzate, seppure destinataria dei finanziamenti maggiori, quasi 800 milioni di euro. Infatti nessuna delle 156 case di comunità, delle 49 centrali operative e dei 43 ospedali di comunità sono stati realizzati. La responsabilità sembra ricadere sulle Asp a cui spetterebbe il compito di mettere a punto i progetti esecutivi per la ristrutturazione dei locali e dare seguito ai bandi;

la lunghezza dell'iter, come viene evidenziato nel monitoraggio di Agenas, determina spesso un parziale superamento della programmazione che non risulta sempre coerente con la normativa che nel frattempo interviene. L'aumento dei costi degli interventi e l'emergere di nuovi e diversi fabbisogni potrebbero richiedere variazioni degli interventi stessi e, quindi, la conseguente necessità di procedere a rimodulazioni dell'Accordo per aggiornarne i contenuti, nonché a revoche di interventi già approvati e relativa richiesta di sostituzione con nuovi interventi. In sostanza, ci sarebbe il rischio per la nostra regione di non incassare i finanziamenti del Pnrr per la Sanità e

./..

anche che le opere rimangano incompiute e purtroppo a carico dei contribuenti, con la discendente conseguenza dell'immobilismo delle risorse pubbliche disponibili ed evidenti riflessi negativi sulla gestione finanziaria e contabile non solo della regione ma dell'intero Servizio Sanitario nazionale;

è palese il pessimo stato in cui versa il settore sanitario regionale, penalizzato dal punto di vista amministrativo da lungaggini burocratiche per impiegare le risorse finanziarie, ma soprattutto per il complesso ospedaliero fortemente carente di personale sia sanitario che medico e con reparti al collasso per cui è lecito chiedersi quale potrà essere il funzionamento di queste strutture qualora venissero realizzate;

per sapere:

quale sia lo stato dell'arte dei progetti inerenti la realizzazione delle Case comunità, delle Centrali operative e degli Ospedali di comunità;

se il Governo, al fine di accelerare l'iter per l'impiego dei fondi del PNRR, non ritenga di porre in essere tutte le misure necessarie per:

- a) adeguare e potenziare le strutture sanitarie già esistenti;
- b) reperire personale medico e infermieristico;
- c) rivedere le piante organiche delle ASP.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(18 maggio 2023)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23939 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 363 - Chiarimenti in merito alla mancata installazione della risonanza magnetica presso l'Ospedale Salvatore Cimino di Termini Imerese (PA) di cui alla Delibera del Direttore Generale dell'ASP di Palermo n. 934 dell'1/10/2020.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute, premesso che:

l'Ospedale S. Cimino di Termini Imerese (PA) versa, ormai da tempo, in una situazione di criticità riconducibile anche alla perdurante carenza di organico oltre che alla mancanza di macchinari diagnostici all'avanguardia;

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, nell'ambito della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi, ha finanziato l'aggiornamento tecnologico e impiantistico dei reparti di diagnostica per immagini mediante apposita procedura di gara indetta con delibera n. 754 del 12/08/2020 e aggiudicata dalla Ditta GE Medical Systems Italia S.p.A;

in particolare, per quel che qui rileva ai fini della presente interrogazione, il lotto 1 dell'appalto di gara prevedeva il finanziamento per l'acquisto di n. 1 risonanza magnetica 1,5 tesla per un importo complessivo pari ad euro 1.122.500,00, stanziato con i fondi del Piano Sanitario Nazionale anno 2019 e relativo alla linea progettuale 5 'La tecnologia sanitaria operativa come strumento di integrazione ospedale - territorio';

gli atti di gara per la fornitura sopradetta sono stati approvati con delibera immediatamente esecutiva del Direttore Generale dell'A.S.P. di Palermo n. 934 dell'1/10/2020;

considerato che:

ad oggi, la risonanza magnetica 1,5 Tesla, strumento di elevata tecnologia e di altissima qualità, non risulta installata presso la U.O.S. di Radiologia per ragioni sconosciute e incomprensibili;

il P.O. Cimino di Termini Imerese, in considerazione della posizione strategica in cui sorge, rappresenta il centro ospedaliero di riferimento per l'intero comprensorio Madonita;

./..

i continui e ingiustificati ritardi nell'installazione della menzionata apparecchiatura diagnostica impediscono all'ospedale di fornire ai cittadini un servizio di elevata qualità e, certamente, rallentano la tempestività della struttura nell'evadere le richieste degli utenti per l'esecuzione delle risonanze magnetiche, i quali, spesso, sono costretti a recarsi presso altri centri pubblici o strutture private o, ancora peggio, rinunciano alle cure;

per sapere:

se il Governo sia a conoscenza della problematica suesposta;

quali siano i motivi ostativi all'installazione del macchinario diagnostico presso il Presidio ospedaliero S. Cimino di Termini Imerese (PA).

(19 maggio 2023)

SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 23941 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 366 - Chiarimenti urgenti in merito alla mancata erogazione delle spettanze stipendiali ai dipendenti delle Residenze Sanitarie Assistite (RSA) siciliane.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

gli operatori delle Residenze Sanitarie Assistite (RSA) siciliane sono senza stipendi da mesi, con ritardo nei versamenti dei contributi Inps e, in parecchi casi, col rischio di essere iscritti nel registro dei cattivi pagatori, in quanto il pagamento alle finanziarie, per coloro che hanno stipulato la cessione del quinto dello stipendio, non sarebbe stato effettuato, nonostante le relative trattenute in busta paga;

all'inizio di quest'anno, a seguito delle proteste dei dipendenti attraverso una comunicazione ufficiale all'Assessore per la salute, si è tenuto un incontro nel quale gli operatori socio-sanitari avevano rappresentato al governo regionale tutti i loro disagi per la mancata erogazione degli emolumenti, tredicesime mensilità e straordinari;

considerato che:

benché in data 01/02/2023 l'Assessore per la salute abbia informato i Commissari straordinari delle ASP e i Dirigenti generali dei Dipartimenti per le attività sanitarie in merito alle irregolarità presso le RSA, sollecitandoli a svolgere un'attenta attività di vigilanza sulla corretta osservanza degli adempimenti contrattuali, a tutt'oggi la situazione appare immutata;

nel frattempo, nonostante le difficoltà economiche, i lavoratori delle RSA sono costretti a prestare la loro opera, come da contratto, per evitare di perdere il posto di lavoro, talvolta oltrepassando le trecento ore lavorative mensili;

le Aziende Sanitarie Provinciali versano regolarmente, con cadenza mensile, le quote alle RSA, ma, a quanto pare, le somme incassate non vengono correttamente distribuite, lasciando i lavoratori e le rispettive famiglie in condizioni economiche di totale incertezza e gettando ombre sulla corretta e lecita gestione delle residenze sanitarie;

per sapere:

./..

per quali motivi, a tutt'oggi, nonostante le ripetute segnalazioni dei comportamenti irregolari da parte delle RSA nei confronti dei dipendenti, nessun intervento sia stato attuato;

se non ritengano indispensabile e urgente attivare ogni forma di verifica e controllo sull'utilizzo dei fondi erogati alle RSA siciliane e accertare le responsabilità che hanno determinato una serie di gravi e inaccettabili inadempienze contrattuali, al fine di risolvere nel più breve tempo possibile questa triste e fosca vicenda che ha leso i diritti e la dignità dei numerosi dipendenti delle residenze sanitarie assistite.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(22 maggio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
GERACI - BALSAMO - VASTA -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 23946 del 15 giugno 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 378 - Notizie in merito alle iniziative che il Governo vorrà intraprendere per colmare le vacanze negli organici dei medici di Medicina generale.

All'Assessore per la salute, premesso che:

in questi giorni varie fondazioni, associazioni e società scientifiche hanno lanciato un vero e proprio allarme ed un grido di aiuto al Governo nazionale, circa la grave carenza di medici di Medicina generale (MGG) a livello nazionale, in atto ed in previsione delle preventivate perdite, per i prossimi due anni;

che anche diversi comuni della nostra Isola sono interessati dalle superiori mancanze di medici di Medicina generale;

dalle stime riportate, più del 42% dei Medici di Famiglia operanti nei territori, ha oltre i 1500 assistiti, che è il tetto massimo previsto dall'Accordo collettivo nazionale del settore;

tale situazione, inevitabilmente, riduce la qualità dell'assistenza che, con professionalità e grossi sforzi, i medici cercano in maniera difficoltosa di garantire, con gravi ricadute sulle necessità degli assistiti;

considerato che:

la progressiva carenza di MMG - come evidenziato dal Presidente della Fondazione GIMBE - consegue sia ad errori di programmazione per garantire il ricambio generazionale, in particolare la mancata sincronia per bilanciare pensionamenti attesi e finanziamento delle borse di studio, sia a politiche sindacali non sempre lineari;

è evidente che le soluzioni 'tampone' attuate dal Governo con il Decreto Milleproroghe (ad esempio, l'innalzamento dell'età pensionabile a 72 anni) e dalle Regioni (aumento del massimale) non servono a risolvere le criticità legate alla progressiva carenza dei medici di Medicina generale;

con le attuali norme in materia di borse di studio e, dunque, posti in organico, i medici formati non saranno sufficienti per colmare il ricambio generazionale, acuendo le criticità del Sistema Sanitario Nazionale e rendendo sempre più

./..

problematico garantire ai cittadini il diritto alla salute sancito dalla nostra Costituzione;

ravvisata la necessità, oltre che il dovere istituzionale, di un intervento forte ed autorevole teso a scongiurare ulteriori disagi e rischi per la salute dei cittadini, ed un sovraffollamento degli studi dei MGG, previo innalzamento del numero attualmente previsto per la formazione e l'inclusione negli organici dei Medici di Medicina generale;

per sapere quali iniziative il Governo intenda intraprendere per prevedere più risorse, l'allargamento della platea dei medici di Medicina generale da formare e il loro inserimento negli organici ove la carenza e i fabbisogni sono più accentuati, in modo da ottimizzare l'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale e, soprattutto, garantire la salute della popolazione, in particolare gli anziani e i fragili.

(1° giugno 2023)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 384 - Forno crematorio Santa Cristina Gela (PA).

All'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica e all'Assessore per la salute, premesso che l'Amministrazione comunale di Santa Cristina Gela (PA) con delibere di G.M. n. 4 del 18.01.2022 e n. 5 del 21.01.2022 ha approvato il Progetto di fattibilità per la progettazione, realizzazione e gestione di un Tempio Crematorio presso il Cimitero di Santa Cristina Gela, e con Delibera di n. 4 del 28.01.2022 il Consiglio comunale ha approvato la pubblica utilità dell'Opera;

considerato che:

è stata prodotta la Determina dirigenziale n. 86 del 12.07.2022 ad oggetto 'Progetto di fattibilità tecnica ed economica per l'intervento di realizzazione in concessione e gestione del Tempio crematorio nel cimitero comunale di Santa Cristina Gela. Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 183, commi 15-19, art. 60, art. 95 comma 2, art. 97 comma 3, del d.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.) determina a contrarre (art. 32 comma 2 del d.lgs. n. 50 del 2016) CUP: F25I22000190005 CIG: 92103800A2' con la quale si avviano definitivamente le procedure per l'individuazione di un contraente;

ogni attività svolta dai singoli Comuni, al di fuori del Piano regionale di coordinamento ai sensi della l.r. n.18 del 2010, sarebbe da censurare non potendo considerarsi conforme alle normative nazionali e regionali vigenti;

per sapere se il Piano regionale di coordinamento sia stato approvato, se il Comune di Santa Cristina Gela (PA) sia individuato quale sede di un forno crematorio e, qualora il Piano Regionale non sia stato approvato e/o il Comune non fosse stato individuato come sede di forno crematorio, se non ritengano opportuno di sospendere o annullare ogni atto riguardante la realizzazione di un impianto crematorio a Santa Cristina Gela (PA).

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 giugno 2023)

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE -

./..

DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 27219 del 7 luglio 2023 il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
le autonomie locali e la funzione pubblica.

- Con nota prot. n. 29460 del 24 luglio 2023 il
Presidente della Regione ha revocato la precedente
delega all'Assessore per le autonomie locali e la
funzione pubblica, delegando contestualmente
l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 391 - Interventi urgenti al fine di ripristinare le modalità di visita ai pazienti presso il Centro neurolesi Bonino Pulejo di Messina.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

come noto, in Italia e, dunque anche in Sicilia, all'inizio della pandemia Covid-19 tutti gli ospedali e le strutture sanitarie residenziali vennero sostanzialmente blindati nell'ambito delle strategie di prevenzione e controllo della diffusione del virus e in considerazione dell'incidenza della patologia sui pazienti cosiddetti 'fragili';

nella seconda parte della pandemia, con circolare dell'8 maggio 2021, il Ministero della Salute stabiliva la necessità di allentare tali restrizioni per assicurare il diritto di visita agli ospiti delle residenze sanitarie e, con successiva nota ministeriale del 30 luglio 2021, chiariva la necessità di garantire l'accesso dei familiari tutti i giorni, inclusi i festivi, per un tempo congruo possibilmente pari ad almeno 45 minuti;

considerato che:

ad oggi, nonostante il periodo di emergenza epidemiologica sia oramai cessato da tempo, la norma nazionale viene applicata in maniera disomogenea e discrezionale da regione a regione e da struttura a struttura e le interazioni con i familiari rimangono, di fatto, molto difficoltose;

nella fattispecie, il Centro Neurolesi Bonino Pulejo, che si compone di due Presidi Ospedalieri (Irccs Centro Neurolesi Casazza e il Presidio Ospedaliero Irccs Piemonte) e che costituisce il più importante centro di neuroriabilitazione nel mezzogiorno d'Italia, vorrebbe mantenere il limite degli accessi dei visitatori a soli due giorni a settimana, prevedendo altresì un limite temporale di appena mezz'ora alle dette visite, nonché il divieto di permanenza di più soggetti visitatori;

tali regole così restrittive non troverebbero più una ragione di sicurezza e tutela della salute, visto che è già stata dichiarata la fine dell'emergenza pandemica, e avrebbero come conseguenze dirette l'isolamento e la privazione di

./..

una socialità che è invece fondamentale per il benessere psico-fisico di chi abita in quei luoghi e di chi affida a quei luoghi i propri cari;

la necessità di garantire quantomeno un accesso giornaliero ai visitatori, oltre a risultare funzionale ad uno stato di salute psichica, risulterebbe, altresì, di particolare importanza anche per le prestazioni riabilitative cui il paziente viene sottoposto;

un paziente demoralizzato risulta anche poco collaborativo nelle attività riabilitative, mentre un paziente che abbia mantenuto la propria forza morale è sempre maggiormente collaborativo potendo, dunque, raggiungere risultati migliori;

non si può sottovalutare come le attuali disposizioni adottate dalla Direzione Sanitaria del Centro Neurolesi Bonino Pulejo impongano a molti familiari di percorrere anche oltre 500 km tra le tratte di andata e di ritorno (si consideri che il centro accoglie pazienti da tutta la Sicilia) al fine di poter eseguire delle visite ai propri prossimi congiunti di pochi minuti;

per sapere:

per quali motivi, nonostante la normativa sia ormai chiara e univoca, vengano ancora applicate le suddette rigide restrizioni presso le strutture del Centro Neurolesi Bonino Pulejo di Messina, che privano i pazienti del proprio diritto a mantenere un legame con i propri familiari e amici;

se, a fronte del quadro descritto, non ritengano opportuno intervenire urgentemente affinché il Centro Neurolesi Bonino Pulejo ottemperi alle disposizioni di legge e vengano ripristinate le modalità di visita in vigore durante l'era pre-covid, cioè fino al 2019, che consentivano due accessi giornalieri ai familiari ed agli amici che intendessero fare visita ad un proprio prossimo congiunto, ricoverato in regime residenziale.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(13 giugno 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
GERACI - BALSAMO - VASTA -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

./..

- Con nota prot. n. 28135 del 13 luglio 2023, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 392 - Iniziative urgenti volte a fronteggiare la grave carenza di personale medico nei presidi ospedalieri del territorio del Libero Consorzio comunale di Siracusa.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

sono note le gravi carenze di organico medico nei presidi ospedalieri di riferimento dell'ASP 8 di Siracusa, con inevitabili ricadute, in termini di qualità di servizi resi alla cittadinanza, costretta a subire innumerevoli disagi dovuti ad una sanità territoriale ormai al collasso;

le maggiori criticità riguardano l'area dell'emergenza, dove si registra la carenza complessiva di 25 medici anestesisti, ripartiti tra i presidi Umberto I, Avola-Noto, Lentini e Augusta, compromettendo gravemente l'efficienza di un servizio territoriale preposto ad assicurare gli interventi necessari da somministrare ai pazienti accolti in emergenza-urgenza. Tali carenze vengono necessariamente fronteggiate con il ricorso a prestazioni esterne ovvero mediante rapporti interinali o convenzioni con altre strutture ospedaliere, come il Policlinico di Catania, con evidenti aggravii di spesa;

la situazione è ancor più grave rispetto alle carenze registrate nei PP.SS.: 17 sono i vuoti in organico medico, complessivamente ripartiti tra gli ospedali sopra richiamati, cui si fa fronte, non potendo ricorrere a prestazioni esterne, coinvolgendo personale di area medica e chirurgica, con grave pregiudizio della qualità dei servizi resi nei reparti depotenziati;

per quanto riguarda il personale afferente al Dipartimento dell'Area medica, anche in questo caso il quadro è allarmante, con una carenza complessiva di oltre 55 unità che interessano le varie branche della medicina interna, della nefrologia, della geriatria, della medicina riabilitativa, della pneumologia e della gastroenterologia. Il quadro che interessa il Dipartimento dell'Area chirurgica può dirsi sovrapponibile ai dati finora illustrati per le altre aree mediche dei presidi del territorio del Libero Consorzio di Siracusa.

considerato che:

./..

l'Azienda Sanitaria Provinciale 8 di Siracusa, per sopperire alle descritte carenze di organico medico, ha periodicamente emanato appositi bandi di selezione per reperire nuove risorse, tutti regolarmente andati deserti;

ritenuto che la trascorsa programmazione regionale non abbia adeguatamente affrontato le gravi criticità connesse alla carenza di organico registrate nei presidi ospedalieri diversi da quelli afferenti i territori delle Città metropolitane, dove si registrano carenze nell'ordine di uno scarso 10 per cento a fronte dell'oltre 40 per cento degli ospedali di Siracusa, Ragusa o Enna;

per sapere:

quali iniziative intendano assumere con urgenza al fine di sopperire alle descritte carenze di personale medico nei presidi ospedalieri del territorio del Libero Consorzio comunale di Siracusa, garantendo il raggiungimento degli standard minimi di funzionalità dei presidi ospedalieri di riferimento;

se, alla luce dei tentativi di selezione di personale medico effettuati dall'ASP 8 di Siracusa e andati deserti, non ritengano utile adottare una comune strategia che, ai sensi della vigente normativa in materia, consenta di ricoprire i posti disponibili dei presidi ospedalieri, nei limiti delle rispettive dotazioni organiche, utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni sanitarie regionali del medesimo comparto di contrattazione.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(13 giugno 2023)

CARTA

- Con nota prot. n. 28136 del 13 luglio 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 393 - Chiarimenti in merito alle criticità del Poliambulatorio di Palma di Montechiaro (AG).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il Presidio Territoriale di Assistenza di Palma di Montechiaro, cittadina del Libero Consorzio comunale di Agrigento, afferente al distretto sanitario di Licata, è un polo sanitario di base molto importante per la popolazione locale e limitrofa, in quanto eroga servizi indispensabili per il territorio;

all'odierno interrogante è stato segnalato che tale presidio, ormai da qualche tempo, è caratterizzato da un depotenziamento delle attività e dei servizi erogati a causa delle gravi vacanze di organico dovute principalmente alla quiescenza del personale;

in particolare, è stato segnalato che il suddetto presidio, a causa della riduzione di personale in organico, non riesce a garantire una adeguata continuità di alcuni importanti servizi quali l'ufficio prenotazioni visite, il rinnovo ticket, il cambio medico di famiglia, ecc. nonché la riduzione di alcune ore degli specialisti presenti;

da fonti di stampa si è appreso che l'ufficio è costituito da un solo impiegato e che la Regione ha deciso di dimezzargli le ore di lavoro da 36 a 18 determinando la chiusura pomeridiana dell'ufficio e i disservizi sopra descritti;

considerato che:

la salute costituisce un diritto fondamentale e inviolabile di ogni persona e un interesse collettivo, costituzionalmente garantito e previsto all'art. 32 che sancisce espressamente che 'La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti';

com'è noto, il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) tutela il diritto alla salute attraverso le proprie strutture, servizi e attività, persegue la promozione, il mantenimento e il recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione,

./..

secondo i principi dell'universalità,
dell'uguaglianza e dell'equità;

la problematica insorta nel presidio di Palma di Montechiaro, a causa della carenza di personale ha di fatto violato i suddetti principi la cui tutela richiede l'immediato intervento di questo Governo;

la problematica sopra rappresentata ha causato e sta causando gravissimi disservizi e disagi per l'utenza del territorio di Palma di Montechiaro, oltre che a causare la compressione del loro diritto ai servizi e all'assistenza sanitaria non riuscendo ad ottenere la prestazione di cui necessitano, in quanto i cittadini che non hanno per vari motivi assegnato un medico rimarranno senza o chi avrebbe diritto all'esenzione del ticket per patologia rischia di avere difficoltà nel reperire i farmaci o di doverli pagare, spesso a cifre che non tutte le tasche sono in grado di spendere;

l'accesso ai servizi e all'assistenza è un diritto sacrosanto e irrinunciabile, costituzionalmente garantito, la cui compressione mortifica la dignità dei cittadini determinando situazioni esasperanti e una legittima sfiducia nei confronti della sanità pubblica e delle istituzioni;

per sapere:

se il Governo sia a conoscenza della problematica riguardante la carenza di organico del Presidio Territoriale di Assistenza di Palma di Montechiaro (AG), la quale ha determinato la dismissione di alcuni importanti servizi e se, in riferimento a detta questione, non si ritenga opportuno avviare urgenti verifiche;

se vi sia l'intenzione di riattivare i servizi dismessi al fine di garantire all'utenza del comprensorio di Palma di Montechiaro il legittimo diritto ai servizi, alla tutela e alla salvaguardia della salute;

quali iniziative intendano intraprendere, nel più breve tempo possibile, al fine della risoluzione delle criticità e problematiche evidenziate, anche per scongiurare il progressivo depotenziamento e dismissione di ulteriori servizi che porterebbero inevitabilmente alla chiusura del Presidio Territoriale di Assistenza di Palma di Montechiaro (AG).

(14 giugno 2023)

./..

CATANZARO

- Con nota prot. n. 28137 del 13 luglio 2023, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 400 - Interventi urgenti finalizzati alla riduzione delle liste di attesa per l'accesso alle prestazioni sanitarie del Servizio sanitario regionale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che nell'ambito dell'organizzazione dell'offerta sanitaria regionale l'eccessiva durata dei tempi delle liste di attesa per sottoporsi a visite ambulatoriali o esami diagnostici continua a contraddistinguere l'intero Servizio sanitario regionale, generando nei cittadini/pazienti una generale e diffusa insoddisfazione sulla capacità del sistema di rispondere in maniera pronta ed adeguata alle richieste di assistenza sanitaria;

considerato che:

i ritardi nella diagnosi o nella cura di una patologia determinati da una attesa eccessiva rischiano di compromettere, anche in maniera radicale, la salute del paziente cui dovrebbe essere comunque garantita l'assistenza sanitaria in base a criteri di efficienza, efficacia e appropriatezza;

le lunghe attese per effettuare le visite ambulatoriali e gli esami diagnostici spesso inducono un numero sempre maggiore di pazienti a rivolgersi alla 'sanità privata' con oneri a proprio carico, aumentando il rischio di esclusione per chi non può permetterselo;

l'emergenza Covid-19 ha inevitabilmente indebolito il nostro Sistema sanitario e determinato un ulteriore e inaccettabile allungamento delle liste di attesa presso le strutture pubbliche e, altresì, secondo una recente indagine Istat, la quota di persone che hanno rinunciato alle prestazioni mediche per motivi economici è sensibilmente aumentata negli anni 2020-2022, con conseguenze imprevedibili per la loro salute;

per sapere:

se non ritengano prioritario intervenire urgentemente con azioni mirate volte a garantire l'erogazione dei servizi sanitari entro tempi appropriati rispetto alle patologie e alle necessità di cura e recuperare i ritardi accumulati durante la pandemia;

./..

quali iniziative intendano porre in essere affinché venga attivata un' attenta analisi dei dati ricavati dai flussi di monitoraggio regionale, finalizzata all'individuazione delle prestazioni che risultano ancora critiche, all'attivazione di ulteriori interventi correttivi e innovativi in materia di accessibilità alle prestazioni sanitarie e alla contrazione dei tempi di attesa.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(15 giugno 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
GERACI - BALSAMO - VASTA -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 28945 del 19 luglio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 412 - Chiarimenti in merito alla costituzione presso le Aziende sanitarie provinciali di box di ripristino per la conservazione e l'immediato uso di presidi medico-chirurgici sulle ambulanze.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

i 'Box di ripristino' sono locali adiacenti al pronto soccorso, in cui vengono contenuti i presidi medico-chirurgici (quali ferma capo, collari, stecco-bende, stabilizzatori, ect.) in uso sulle ambulanze, al fine di velocizzare le fasi di arrivo al pronto soccorso e di ripartenza dell'ambulanza per una nuova richiesta emergenziale;

la persona soccorsa, traumatizzata e/o contusa, infatti, al fine di evitare possibili traumi secondari, può essere trattenuta sulla barella sulla quale è stata soccorsa dai sanitari del 118, mantenendo i necessari presidi di immobilizzazione fino all'esecuzione degli esami diagnostici. Per evitare l'attesa della squadra di soccorritori, e dunque dell'ambulanza, gli operatori provvedono a ripristinare i presidi medico - chirurgici presenti sulle ambulanze prendendo dal deposito custodito nei box di ripristino;

considerato che:

con nota assessoriale prot. 97118 del 29 dicembre 2017, l'Assessore regionale per la salute, nel merito della gestione del pronto soccorso dislocati presso le Aziende sanitarie regionali e delle attività del 118, ha dato disposizione alle ASP del territorio regionale di attivarsi per la costituzione dei 'box di ripristino';

al fine di migliorare le performance complessive del sistema di Emergenza - Urgenza, la SEUS S.C.p.A. con nota prot. n. 4002/2022 del 28 aprile 2022 chiedeva alle Aziende sanitarie la disponibilità ad attivare presso i locali del pronto soccorso i box di ripristino, e la messa in servizio presso i box de quibus di risorse umane della SEUS in servizio presso le aziende sanitarie;

la presenza di box di ripristino garantisce la riduzione dei tempi di attesa delle ambulanze del servizio 118 e contribuisce a fornire una immediata risposta ai bisogni degli utenti;

./..

da notizie apprese, parrebbe che solo in poche Aziende siano stati allestiti i predetti box, con grave nocumento sul servizio offerto in termini di efficacia ed efficienza, vista l'impossibilità di ridurre i tempi di attesa delle ambulanze;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti suesposti e quali iniziative siano state assunte al fine di dare seguito alla nota assessoriale afferente la creazione dei box di ripristino;

in quante e quali Aziende sanitarie regionali siano stati attivati da parte di SEUS S.C.p.A. i box di ripristino e se esista un monitoraggio sulla valutazione delle performance del servizio offerto;

se esistano Aziende sanitarie provinciali presso cui il servizio non sia stato attivato, e le motivazioni della mancata messa in funzione e le soluzioni che si stiano ponendo in essere o si intendano compiere al fine di attivare il servizio;

quali iniziative si stiano ponendo in essere al fine di migliorare il servizio offerto ed estenderlo su tutto il territorio regionale.

(21 giugno 2023)

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI -
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 31978 del 9 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 415 - Chiarimenti in merito alle gravi carenze dell'Ospedale 'Madonna SS. dall'Alto' di Petralia Sottana (PA).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

L'Ospedale 'Madonna SS. dell'Alto' di Petralia Sottana (PA) svolge un'importante funzione di assistenza sanitaria per l'intero comprensorio delle Alte Madonie;

L'ospedale serve la popolazione di nove Comuni delle alte Madonie (Gangi, Geraci Siculo, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Castellana Sicula, Alimena, Polizzi Generosa, Blufi e Bompietro) per cui rappresenta l'unica struttura raggiungibile soprattutto nei mesi invernali, a causa dei difficili collegamenti viari;

L'ospedale più vicino al territorio madonita è, infatti, quello di Termini Imerese (PA) che dista ben 70 km con tempi di percorrenza molto lunghi a causa della inadeguata viabilità;

da molto tempo, le popolazioni locali, le loro rappresentanze istituzionali, gli organismi sindacali, e le forze politiche denunciano la situazione di grave emergenza in cui si trova il nosocomio, che mina l'efficacia del servizio mettendo seriamente a rischio il diritto alla salute dei cittadini;

la predetta crisi è stata evidenziata dai Sindaci dei Comuni di Petralia Soprana e Sottana che durante una recente audizione presso la VI Commissione legislativa permanente dell'ARS 'salute servizi sociali e sanitari', svoltasi in data 01/03/2023, hanno evidenziato che il reparto di ginecologia non ha posti letto e che quello di cardiologia, nei fatti, si riduce alla presenza di un solo medico e che la mancanza di medici sia molto grave anche con riferimento al reparto di chirurgia;

nella medesima sede il rappresentante del movimento civico 'pediatria a Petralia' ha rilevato l'assenza di una adeguata assistenza pediatrica e geriatrica;

considerato che:

le carenze strutturali dell'ospedale si

./..

accentuano nei periodi di alta stagione, in relazione agli elevati flussi turistici che interessano il Parco delle Madonie;

la recente introduzione della normativa in materia di aree sciabili e di sviluppo montano comporta l'esigenza di dotare l'ospedale di un reparto di ortopedia e traumatologia per intervenire adeguatamente in relazione agli infortuni derivanti dall'attività sportiva praticata nell'impianto sciistico presente nell'area;

l'art. 32 della Costituzione individua 'la tutela della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività';

i disservizi e le carenze rilevate impediscono al nosocomio di assolvere adeguatamente alle sue funzioni determinando un grave vulnus alla rete di assistenza sul territorio a fronte delle difficoltà soprattutto dei singoli e delle persone con disabilità e cronicità;

sussiste la pressante necessità di preservare e potenziare l'operatività del presidio ospedaliero in considerazione della peculiarità geografica del territorio e dei collegamenti viari complessi che ostacolano gli spostamenti con conseguente dilatazione dei tempi;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti sopra descritti e come intenda risolvere le carenze strutturali e di personale dell'ospedale a tutela del diritto alla salute dei cittadini;

quali interventi intendano adottare, stante la necessità e l'urgenza, per dotare l'Ospedale 'Madonna SS. dell'Alto' di un' unità di ortopedia e traumatologia, al fine di consentire al nosocomio di poter fronteggiare le emergenze traumatologiche legate all'attività sportiva praticata nell'area sciistica ed in generale all'interno del Parco anche durante la stagione estiva.

(23 giugno 2023)

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. -
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO -
VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 31981 del 9 agosto 2023, il

./..

Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 416 - Chiarimenti in merito alla sospensione del servizio dell'Azienda ospedaliera 'Villa Sofia Cervello' di Palermo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

il 22 e il 23 giugno del 2023 presso lo stadio Barbera di Palermo si terrà il concerto del cantautore Vasco Rossi;

in previsione di tale evento, in tali giornate (del 22 e 23 giugno), l'Azienda ospedaliera 'Villa Sofia Cervello' di Palermo ha deciso di sospendere tutti gli interventi sanitari programmati, eccetto le prestazioni in urgenza indifferibili relative al pronto soccorso odontoiatrico in quanto la struttura è ubicata di fronte lo stadio in cui si terrà il concerto. Rimane funzionante, invece, l'ospedale di Villa Sofia che si trova vicino ma accessibile alle auto e alle ambulanze;

considerato che non si ritiene accettabile il rinvio operato dal Cto di Palermo in occasione del concerto della rockstar italiana, in quanto il diritto alla salute è un diritto costituzionalmente garantito, Inoltre è inconcepibile pensare di sospendere interventi già programmati considerando anche i tempi lunghissimi che vi sono per la prenotazione di visite ed esami;

per sapere se e quali iniziative si intendano porre in essere a seguito della decisione presa dall'Azienda ospedaliera 'Villa Sofia Cervello' e quali piani si intendano mettere in atto perché ciò non si verifichi più in futuro.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(23 giugno 2023)

DE LUCA A. - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - MARANO - CIMINNISI - GILISTRO -
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 31983 del 9 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 454 - Chiarimenti in merito all'assistenza domiciliare integrata nella Città Metropolitana di Catania.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

l'assistenza domiciliare è una forma di assistenza rivolta a soddisfare quasi esclusivamente le esigenze degli anziani, dei disabili e dei pazienti affetti da malattie cronico-degenerative;

la richiesta di presa in carico di assistenza deve essere presentata all'ASP di competenza che predispone la redazione di Piani di assistenza individualizzati e successivamente affida ai soggetti privati accreditati le cure domiciliari necessarie;

nello scorso mese di maggio, l'ASP di Catania ha esercitato la facoltà di recesso anticipato dal contratto di appalto con alcuni enti accreditati;

il diritto di recesso anticipato può essere esercitato con un termine di preavviso non inferiore a novanta giorni;

considerato che:

l'assistenza domiciliare integrata assiste nella sola Città Metropolitana di Catania circa 4.000 pazienti e che la sospensione di tale servizio causa gravi danni alla salute dei cittadini;

tale servizio rappresenta un supporto indispensabile al servizio sanitario in quanto evita che i pazienti si rivolgano alle cure della medicina generale;

non esiste uno schema di contrattualizzazione unico e di standardizzazione dei servizi da erogare tale per cui il processo di accreditamento degli enti viene definito con eccessivo ritardo;

la mancata assistenza domiciliare integrata comporta un aggravio di costi monetari e sanitari che gravano sul già deficitario bilancio sanitario siciliano;

le cure domiciliari rappresentano una parte essenziale della medicina del territorio e la sua importanza come valenza strategica è testimonianza

./..

anche dagli obiettivi del PNRR;

occorre intervenire con urgenza per pianificare e programmare tale settore al fine di non arrecare danni irreparabili ai cittadini;

per sapere quali urgenti provvedimenti intendono adottare per garantire il diritto alla salute e l'assistenza domiciliare integrata ai cittadini siciliani.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(18 luglio 2023)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO -
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 33012 del 25 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 457 - Chiarimenti sulla stabilizzazione con completamento orario a 38 ore di tutti i medici veterinari specialisti ambulatoriali della Sicilia e notizie in merito alle iniziative per risolvere una problematica che investe allevatori, consumatori e medici veterinari nella Regione.

All'Assessore per la salute, premesso che:

quella del completamento delle ore e della stabilizzazione dei medici veterinari specialisti ambulatoriali è una problematica che in Sicilia, oltre che su scala nazionale, si trascina oramai da troppi anni;

il gruppo parlamentare siciliano del PD ritiene che la soluzione migliore - in termini di politica sanitaria ed economica - debba mirare alla stabilizzazione definitiva dei nostri medici veterinari specialisti ambulatoriali;

considerato che:

in termini sanitari le motivazioni vanno dalla piena consapevolezza che si tratta di personale già qualificato che opera sul territorio regionale da oltre 25 anni, alla consapevolezza che in tutta la Regione stanno riemergendo alcune malattie (una su tutte la Tuberculosis) che sembravano ormai essere state debellate, alla propagazione di patologie emergenti sul territorio nazionale (si pensi alla Peste Suina Africana o alla stessa Aviaria) che obbligano la politica sanitaria regionale ad essere attenta e capace di anticipare gli eventi, per evitare di subire poi eventuali di ricadute negative sulla salute dei cittadini;

in termini economici le motivazioni vanno dal risparmio monetario, trattandosi di personale già formato e quindi pienamente operativo, efficace ed efficiente che può sicuramente essere tenuto in debita considerazione in vista del turnover del personale della dirigenza, ormai in molte realtà del territorio, prossimo alla pensione;

così facendo si potrebbe addirittura pensare ad un passaggio diretto degli specialisti ambulatoriali veterinari - qualora interessati - alla dirigenza, così come già avvenuto in altre regioni d'Italia trovando applicazione con quanto stabilito dal D.lgs. n. 502 del 1992 e anche dal recente decreto bollette (d.l. n. 34 del 2023, convertito con

./..

modificazioni dalla l. n. 56 del 2023) in cui, tra le misure sanitarie previste per ottemperare alle emergenze e sopperire alle lunghe liste di attesa, si menziona anche la stabilizzazione, con il completamento orario, degli Specialisti Ambulatoriali interni con contratto a tempo indeterminato;

si porrebbe fine, una volta per tutte, ad un'altra contraddizione tipica di una politica amministrativa troppe volte disattenta ai bilanci o che deve fare i conti con le lungaggini burocratiche. Nello specifico si pensi ai Veterinari non stabilizzati a completamento orario, oltre Messina, Trapani e l'Izs anche Palermo dove i medici veterinari hanno avuto riconosciute 26 ore settimanali - a fronte delle 30 previste in tutta la Sicilia - così come stabilito dalla circolare assessoriale n. 0045728 del 5/11/202;

i Dipartimenti veterinari, paradossalmente, dovendo sopperire ad un monte ore insufficiente per poter coprire le prestazioni richieste, autorizzano ore in prolungamento orario che però non vengono remunerate con la tariffa prevista ai sensi dell'accordo nazionale vigente e, quando applicata, la stessa ha dei costi che superano quelli delle tariffe ordinarie;

per sapere se e quali iniziative intenda intraprendere affinché, responsabilmente, si faccia un immediato passo concreto per la soluzione di una problematica che si trascina da ormai troppi anni, al fine di soddisfare le esigenze in generale, ed in particolare di allevatori, consumatori e medici veterinari, avendo presente che tutto ciò contribuirebbe a scongiurare ricadute negative sulla salute privata e pubblica dei cittadini, in caso di eventi importanti in ambito veterinario.

(18 luglio 2023)

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 463 - Interventi urgenti per le strutture sanitarie delle isole minori.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che si assiste ancora una volta all'inefficienza del sistema sanitario della nostra Isola, si consuma così l'ennesimo dramma a Lampedusa (AG), dove una giovane donna ha perso il bimbo che portava in grembo da otto mesi, dopo essere stata rassicurata presso il Poliambulatorio locale. Ma a rendere ancora più tragica la vicenda è il fatto che già dall'inizio di quest'anno si sono verificati altri tre casi analoghi nella maggiore delle isole Pelagie;

considerato che:

per ben due volte la donna si reca presso il poliambulatorio, la prima volta alle ore 9.00, il ginecologo arriva dopo circa un'ora, viene visitata con macchinari sanitari ultra datati e viene rimandata a casa, tutto a posto dicono i medici e il bimbo sta bene; ma dopo un'ora e mezza ritorna nella medesima struttura e il quadro clinico risulta completamente diverso rispetto al precedente esito, infatti i battiti cardiaci del piccolo sono troppo lenti;

sebbene sia stata attivata la macchina dei soccorsi, i tempi si allungano nonostante la gravità della situazione, l'elisoccorso del 118 si alza in volo solo alle ore 13.00 quando ormai presumibilmente, era troppo tardi, infatti giunta all'ospedale Civico di Palermo, la giovane viene assistita dal personale medico ma per il bimbo non c'è più nulla da fare;

il protocollo per i soccorsi dell'elicottero del 118 prevede che si debba attendere, nel caso in cui stiano arrivando migranti, se ci sono feriti malati o partorienti, ma ciò che appare ancora più assurdo è che in un'isola, quale Lampedusa, dove sbarcano continuamente migranti, non vi siano strutture sanitarie adeguate a tutelare la salute delle persone e non vi è un punto nascita, infatti nell'isola non si nasce, lo si fa ad Agrigento o a Palermo qualora si arrivi in tempo;

per sapere:

se non ritengano opportuno mettere in atto, per

./..

quanto di propria competenza, tutte le opportune misure per far luce su quanto successo per poter verificare su chi ricadono le responsabilità che hanno causato la morte di questa creatura che non vedrà mai la luce e che non potrà mai ricevere l'affetto di questi due genitori che non si daranno mai pace;

se non ritengano di dover rivedere il protocollo per i soccorsi urgenti effettuati tramite l'elisoccorso del 118, e non ultimo rivedere la rete sanitaria affinché le isole possano essere dotate di strutture sanitarie organizzate ed efficienti, con macchinari adeguati e unità di personale medico sufficienti affinché venga tutelato il diritto alla salute, non solo dei residenti ma anche dei tanti turisti che vi si recano.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(20 luglio 2023)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 33021 del 25 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 466 - Interventi urgenti per la salvaguardia degli equidi impiegati per la trazione delle carrozze.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che con l'arrivo della bella stagione e del caldo che questa porta con se, ogni anno torna d'attualità l'attività delle carrozze trainate dai cavalli; un problema che non ha ancora trovato una soluzione in quanto non c'è alcuna norma di legge, a livello nazionale, che ne faccia divieto e nel frattempo si susseguono notizie di stampa e post sui social che ci raccontano di cavalli che stramazzano al suolo colpiti da malori;

considerato che:

tutto ciò continua ad accadere nonostante i vani tentativi, di limitare la circolazione di questi veicoli quando le temperature diventano più roventi, effettuati attraverso l'emanazione di regolamenti e ordinanze comunali che finiscono per essere disattesi e inosservati;

nella precedente legislatura alla Camera dei deputati era stato approvato un ordine del giorno finalizzato al divieto della circolazione delle carrozze trainate da cavalli in tutto il territorio italiano con sanzioni amministrative e confisca del mezzo e dell'animale in caso di trasporto non autorizzato, però purtroppo non si è arrivati alla conclusione dell' iter legislativo;

è stato imposto un divieto di circolazione degli equidi utilizzati per la circolazione delle vetture pubbliche a trazione animale e ogni attività di trazione o trasporto con equidi nelle giornate con temperatura pari o superiore ai 37°C. Questo divieto è valido nella fascia oraria dalle 13:00 alle 15:30. In caso di allerta meteo 'rischio 3', il divieto viene esteso nella fascia oraria dalle 12:30 alle 16:00, come stabilito da un bollettino emesso dalla Presidenza della Regione siciliana - Dipartimento della Protezione Civile. L'ordinanza sindacale a Palermo mira a tutelare il benessere degli equidi che trainano le carrozze, imponendo limitazioni all'attività lavorativa, regole sul carico trainato, fornitura di acqua e soste adeguate, e divieto di circolazione in determinate condizioni climatiche. Queste misure volte a garantire il rispetto e la protezione degli animali coinvolti in queste attività tradizionali,

./..

risultano non sufficienti;

ridurre gli animali a macchine per produrre reddito è un oltraggio alla loro natura che pesa sulla coscienza di ogni singolo cittadino e che una società come la nostra 'veramente evoluta e civile' come si autoreferenzia. Non può e non deve più permettersi il perpetuarsi di un simile scempio;

per sapere se non ritengano di attivarsi urgentemente presso il Governo centrale affinché si colmi il vuoto normativo sull'utilizzo degli equidi per la trazione delle carrozze e, nelle more che ciò trovi realizzazione, quali saranno i provvedimenti non procrastinabili che dovranno essere assunti per la tutela e la salvaguardia di questi poveri animali indegnamente sfruttati.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(21 luglio 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
GERACI - BALSAMO - VASTA -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 33024 del 25 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.